

Parola e vita

21 maggio 2023



Ascensione di Gesù al cielo

¹⁸ E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra. ¹⁹ Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo, ²⁰ insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». **Mt 28:18-20**

Il Vangelo di Matteo, proprio nella conclusione, registra la coesistenza nel cuore degli Undici il dubbio e l'adorazione. Compito dell'uomo è permettere che la luce rischiarì le tenebre. La vita dell'uomo non è altro che un provare a tenere insieme la terra e il cielo, il 'qui e ora' e il 'non ancora'. li abbiamo pensati spesso come contrapposti mentre, proprio il mistero dell'Ascensione ci dice che **tutto quello che sulla terra siamo riusciti a far risplendere di cielo, è degno di stare accanto a Dio, per sempre**, nella gloria. Gesù se ne va e mentre prende congedo dai suoi conferisce loro la capacità di stare nella vita proprio come lui ci è stato. Cioè 'andando'... Il Vangelo non è stanzialità ma movimento. Gesù ha incontrato l'umanità andandole incontro là dove era e così come era. L'annuncio della salvezza va dunque portato approssimandosi, facendosi vicino: 'Ammaestrate dunque tutte le nazioni'. Compito dei discepoli di Gesù è forgiare uomini e donne che desiderano vivere come ha vissuto Gesù. Dio non è appannaggio di pochi, destinatario della salvezza è ogni uomo. Come raggiungere tutti? Battezzando, ossia immergendo ogni creatura in una esperienza di comunione, come quella vissuta e testimoniata da Gesù, la comunione che continuamente lega tra loro il Padre, il Figlio e lo Spirito santo.

Lettura per il mese di maggio

MARIA, DONNA FORTE

Madre dei deboli

Dal libro dei Giudici

labin re di Canaan, da venti anni opprimeva duramente gli Israeliti. ⁴ In quel tempo era giudice d'Israele una profetessa, Debora, moglie di Lappidot. ⁵ Essa sedeva sotto la palma di Debora, tra Rama e Betel, sulle montagne di Efraim, e gli Israeliti venivano a lei per le vertenze giudiziarie. ⁶ Essa mandò a chiamare Barak, figlio di Abinoam, da Kades di Nèftali, e gli disse: «Il Signore, Dio d'Israele, ti dà quest'ordine: Va', marcia sul monte Tabor e prendi con te diecimila figli di Nèftali e figli di Zàbulon. ⁷ Io attirerò verso di te al torrente Kison Sisara, capo dell'esercito di labin, con i suoi carri e la sua numerosa gente, e lo metterò nelle tue mani». ⁸ Barak le rispose: «Se vieni anche tu con me, andrò; ma se non vieni, non andrò». ⁹ Rispose: «Bene, verrò con te; però non sarà tua la gloria sulla via per cui cammini; ma il Signore metterà Sisara nelle mani di una donna». Debora si alzò e andò con Barak a Kades. ¹⁵ Il Signore sconfisse Sisara con tutti i suoi carri e con tutto il suo esercito. (Giudici 3,3-9.15)

Gli Ebrei stanno occupando la terra promessa ma si scontrano con la violenta reazione del regno di Hazor il cui re, labin, poteva schierare una eccezionale armata. Israele invece è un popolo agricolo, governato da Barak, un generale incerto, e si sta avviando fatalmente alla sconfitta.

È a questo punto che **Dio compie una scelta apparentemente stravagante. Sarà una donna, una creatura disprezzata in Oriente, a donare a Israele la libertà**, a rivelare 'profeticamente' la vicinanza di Dio a un popolo oppresso. Colui che appare è il 'Dio di Israele', cioè il Signore della liberazione, colui che strappa lo schiavo dall'oppressione, colui che anche adesso sta per entrare in azione per aiutare un popolo umiliato e schiacciato.

Debora è 'giudice', termine che abbraccia tutta l'attività politica, e 'profetessa': pur essendo donna fragile, con la sua presenza e la sua azione rivela la presenza attiva di Dio nel groviglio spesso drammatico delle vicende umane. La sua missione è di svelare che la storia che

viviamo è storia di salvezza; **sotto l'involucro delle azioni umane e del tempo opera un altro grande protagonista, il Dio liberatore.**

Il Signore celebra le sue vittorie con i deboli ed è proprio su questa strada che può prendere corpo l'applicazione alla storia di Maria, colei che ha cantato nel Magnificat la sua certezza che Dio *“rovescia i potenti dai troni e innalza gli umili”* (Lc 1,52).

Debora e Maria di Nazaret, vissuta più di mille anni dopo la 'profetessa' d'Israele, sono unite da un motivo teologico fondamentale che dovremo ripetere per tutte le altre donne dell'Antico Testamento che si incontrano nella Bibbia (Rut, Anna, Ester, Giuditta) e che la tradizione cristiana ha ricordato alla madre di Gesù: *“Dio ha scelto ciò che nel mondo è ignobile e disprezzato e ciò che è nulla per ridurre al nulla le cose che sono”* (1 Cor 1,27-28)

La coscienza della propria povertà, umiltà, semplicità, non significa fatalismo, inerzia, quietismo. Come Debora, che sa di avere una missione da compiere di portata storica, così anche **Maria è consapevole che Dio la sta avviando su una strada unica e sorprendente.** Non si tratta di una umiltà che si avvita su se stessa, crogiolandosi in malinconie o nostalgie o frustrazioni. **Essere “serva del Signore” è, sì, la coscienza del proprio limite creaturale, ma unito all'azione divina e alla vocazione straordinaria a cui si è chiamati.** (Commento del Card. Gianfranco Ravasi)

PREGHIERA

Santa Maria, soccorri i miseri, aiuta gli sfiduciati, rincuora i deboli. Quanti celebrano il tuo ricordo sperimentino tutti il tuo generoso aiuto.

Attenta alla voce di chi prega, soddisfa il desiderio di ognuno. Sia tuo compito l'assidua intercessione per il popolo di Dio, tu che meritasti, o benedetta, di portare in grembo il riscatto del mondo, colui che vive e regna nei secoli dei secoli! Amen.

(Fulgenzio di Chartres, vescovo delle Gallie, morto nel 1208)

Maria, madre dei deboli, prega per noi.

Proposte per la settimana

- **Rosario nei “cortili” di questa settimana - ore 20.45:**
 - Lunedì:** **Casciago** - Cappella dell’oratorio
Luvinate - P.za don L. Sironi - Presso scuola materna
 - Mercoledì:** **Barasso** - Oratorio
Morosolo - V. S. Martino , 6 - Fam. Bortolan
 - Giovedì:** **Casciago** - Cappella dell’oratorio
Luvinate - Cortile V. Scirello - Fam. Fumagalli
 - Venerdì:** **Barasso** - Chiesa dei Cassini
Morosolo - Parco dei ciliegi - Cappella dell’Addolorata
 - Sabato:** presso la **casa delle Suore**

Chi volesse ospitare la preghiera è invitato a segnalarsi telefonando in segreteria della comunità.
- **Martedì 23 maggio - oratorio di Casciago e canale youtube - ore 21.00** - Catechesi e ascolto della Parola per **prepararsi a celebrare la festa della Pentecoste.**
- **Da Mercoledì 24 a martedì 30 maggio** negli orari e luoghi indicati sulle locandine: **iscrizione alle attività della prima settimana dell’oratorio feriale.**
- **Sabato 27 maggio - S. Monte di Varese - dalle ore 15.30 - Pellegrinaggio mariano decanale.** I dettagli sulla locandina in fondo alla chiesa e sul sito.

Contatti

- **Segreteria della Comunità Pastorale:**
0332822855 - segreteria@comunitasanteusebio.com
- **Don Emilio:** 0332822855-3516909777 - donemilio@comunitasanteusebio.com
- **Don Giovanni:** 0332730182 - 3774176665
- **Don Luca:** 3394020783
- **Suor Emma:** 3479305972 - suoremmaperinetto@tiscali.it